

Economia

L'Ue all'Italia: «Quel Ponte s'ha da fare»

Stretto di Messina. Vălean, commissaria ai Trasporti: «Opera già prevista e strategica, si può realizzare con fondi europei ma Roma non ha presentato nulla». Stancanelli a Dombrovskis: «Nel Pnrr progetti già finanziati, inserire gli esclusi»

MICHELE GUCCIONE

PALERMO. Ora è ufficiale. La Commissione europea vuole che il collegamento Sicilia-Continente sia realizzato, e lo si può fare con fondi Ue. Lo ha detto, a nome di tutta la Commissione, la commissaria ai Trasporti, Adina-Ioana Vălean, rispondendo ad un'interrogazione dell'eurodeputata siciliana della Lega, Annalisa Tardino presentata col capodelegazione Marco Campomenosi e i colleghi del Carroccio Anna Cinzia Bonfrisco, Francesca Donato, Lucia Vuolo e Stefania Zambelli. Vălean ha spiegato che «il collegamento tra la Sicilia e l'Italia continentale fa già parte della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) e del corridoio "Scandinavia-Mediterraneo" e, in quanto tale, fa parte della rete considerata di massima importanza e valore aggiunto dell'Ue». Tuttavia, poiché l'Italia non lo ha richiesto, l'opera non è compresa «nell'elenco di collegamenti transfrontalieri e collegamenti mancanti dell'allegato al "progetto di regolamento" che istituisce il meccanismo dei collegamenti europei, sul quale il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo politico». Non si è, però, fuori dai giochi, in quanto «nel 2021 la Commissione proporrà una revisione del regolamento TEN-T al fine di aumentare l'efficienza della rete TEN-T multimodale. Lo scopo è contribuire all'obiettivo del "Green Deal". Per quanto riguarda il collegamento tra la Sicilia e il continente italiano - ha osservato Adina-Ioana Vălean -, la valutazione di un progetto sulla rete TEN-T può essere effettuata solo sulla base di una proposta concreta e matura dello Sta-

to membro che dimostri il valore aggiunto dell'Ue per la rete. Questo è anche un prerequisito per un eventuale contributo finanziario dell'Ue». Ma, finora, «le autorità italiane non hanno presentato alla Commissione piani concreti in merito». Questa risposta sbugiarda il comportamento dei governi italiani: non hanno voluto finanziare il Ponte.

Altro alibi smascherato: «La scelta dello strumento di finanziamento per un determinato progetto dovrebbe essere decisa dall'Italia, in funzione della natura del progetto e della sua sostenibilità finanziaria. Alcuni programmi dell'Ue nell'ambito del quadro finanziario 2021-2027 potrebbero contribuire a studi preliminari e ad attività di appalto».

A questo punto gli eurodeputati della Lega, e si suppone anche gli altri del centrodestra, faranno pressing sul governo Draghi e sulla Giunta Musumeci affinché il Ponte sia finanziato nella nuova programmazione dei fondi Ue 2021-2027, che la ministra per il Sud, Mara Carfagna, ha già pronta e spedisce a Bruxelles non appena saranno varati i nuovi regolamenti europei.

E si prepara una manovra a tenaglia per costringere il ministero delle Infrastrutture a rivedere la propria posizione sulle poche infrastrutture finanziarie per il Sud e la Sicilia. Una frecciata arriva dall'eurodeputato di Fdi, Raffaele Stancanelli, che, in una nota al vicepresidente esecutivo della Commissione, Valdis Dombrovskis, e al commissario all'Economia, Paolo Gentiloni, fa notare come il governo italiano nel "Pnrr" abbia fatto una sorta di "gioco delle tre carte". In pratica,



Per la Commissione europea il Ponte sullo Stretto va realizzato

L'Ue ha concesso all'Italia 210 miliardi (e non 98) per gli obiettivi della crescita del Pil e della lotta alla disoccupazione al Sud, per i quali si sarebbe dovuto prevedere il completamento del corridoio TEN-T con l'Alta velocità "vera" e della rete autostradale e il potenziamento dei porti logistici di Gioia Tauro e Augusta collegati con le Zes. Invece, denuncia Stancanelli, si sono inserite poche opere per 10 miliardi, che fra l'altro erano già finanziate: per cui non sono stati aggiunti soldi al Sud e alla Sicilia, anzi si sono liberati i precedenti fondi senza dire come saranno usati. Stancanelli chiede a Dombrovskis e Gentiloni di ottenere dal governo Draghi un'operazione verità che consenta di finanziare le opere non inserite nel Pnrr. ●

TASSARE I PROFITTI DOVE SI REALIZZANO E NON DOVE C'È LA SEDE
Nuovo sistema fiscale europeo per finanziare il "Recovery"

VALENTINA BRINI

BRUXELLES. Ripensare il fisco per superare la pandemia con nuove forze e darsi regole a prova di futuro. Dopo anni di lotta ai tax ruling illegali e con la batosta del Covid che si farà sentire ancora per anni sulle casse europee, per Bruxelles è arrivato il momento di riequilibrare il carico fiscale in un sistema comune ancora troppo frammentato, rispolverando e aggiornando il suo cavallo di battaglia: una tassa sulle multinazionali per sbarrare la strada a quelle che corrono tra le braccia degli Stati membri che hanno regimi fiscali più vantaggiosi. Perché, an-

che nel nome della solidarietà "obbligata" imposta dalla pandemia, è ora che gli Stati membri «smettano» di danneggiarsi l'uno l'altro, ha riassunto il commissario europeo per l'Economia, Paolo Gentiloni.

Nelle idee della Commissione Ue, la nuova tassazione per le imprese deve essere degna del 21esimo secolo, adattandosi alle sue priorità, ambiente e digitale su tutte. Per le multinazionali si tratta di trovare per la prima volta una ripartizione equa dei diritti di tassazione tra i Paesi Ue per combattere l'elusione fiscale e finanziare il "Next Generation EU". Fuori la vecchia proposta di una base imponibile comune,

e dentro, entro il 2023, un nuovo quadro fiscale societario.

Ciò significa che in Europa le multinazionali sarebbero tassate dove generano i profitti e non solo dove hanno la sede. I profitti sarebbero consolidati e condivisi in tutta l'Ue con una base imponibile comune definita da una formula, per evitare nuovi accordi e vecchie pratiche che permettono l'elusione fiscale delle imposte sulle società. Che, stando alle stime Ue, oggi costa agli Stati membri tra i 35 e i 70 miliardi l'anno. Ai quali si aggiungono circa 50 miliardi di perdite per le frodi transfrontaliere sull'Iva e 46 miliardi per l'evasione internazionale. ●

ASTE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE DI ENNA
AVVISO DI VENDITA

L'Avv. Edoardo Bonasera, con studio in Enna alla Piazza Kennedy n°4, professionista delegato nella proc. es. n°19/02 ruolo esecuzioni Tribunale di Enna, ha disposto la vendita senza incanto in unico lotto della piena proprietà di un locale adibito a deposito sito in Piazza Armerina c.da Scarante e censito al catasto urbano di detto comune al foglio 180, particella 3 sub 2 cat. C/2, mq 32 circa, offerta minima € 14.100,00.

Ulteriori informazioni anche sul nome dei debitori presso lo studio del professionista o sul sito www.astalegale.it

Stabilisce per la vendita le seguenti condizioni:

a) Deposito offerte cartacee presso lo studio del professionista entro il 19/07/2021, ore 12,00 e deposito offerte telematiche entro il medesimo giorno alle ore 11,00; per le modalità di deposito si rimanda all'avviso di vendita;

b) il giorno 20/07/2021, alle ore 09,00 presso la sala d'asta del Tribunale di Enna si terrà l'udienza per la valutazione delle offerte ovvero la gara fra più offerenti.

Enna, li 17/05/2021

IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Avv. Edoardo Bonasera

TRIBUNALE DI CATANIA
ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 243/05 R.G.E.

Catania, Contrada Primosole SS 194: **Lotto 2 - 1/2** Fabbricato rurale di 2 vani oltre servizio di circa mq 64. **Prezzo base: Euro 16.400,00.** **Lotto 3 -** Fabbricato rurale composto da unico ambiente, di circa mq 318. **Prezzo base: Euro 49.440,00.** **Lotto 4 -** Fabbricato rurale composto da 8 vani oltre 4 servizi, di circa mq. 171,17. **Prezzo base: Euro 106.160,00.** **Lotto 5 -** Fabbricato rurale per ricovero animali di circa mq. 116, con annessi 2 terreni di mq. 1.667 e mq. 1.995. **Prezzo base: Euro 22.928,00.** **Lotto 7 -** Terreni con fabbricati di mq. 30.080. **Prezzo base: Euro 188.224,00.** **Lotto 8 -** Fabbricato di 2 vani oltre servizio di circa mq. 50. **Prezzo base: Euro 25.600,00.** **Lotto 9 -** Fabbricato rurale (ex stalla-mangiatoia) di un vano, di circa mq. 21,40. **Prezzo base: Euro 2.320,00.** **Lotto 10 -** Terreni con fabbricati di mq. 32.640. **Prezzo base: Euro 190.151,20.** Vendita senza incanto: **16 luglio 2021 ore 18:00**, innanzi al delegato Avv. Valerio Scelfo in Catania, Via Ronchi, 12. Deposito offerte entro le ore 18:30 del giorno antecedente presso il delegato. Info: tel. 095 7465060 nei giorni di martedì e giovedì ore 16.30 - 19.30 e su www.tribunalecatania.it, www.giustizia.catania.it, www.corteappellocatania.it e www.astegiudiziarie.it. (A302752,A302753,A302754,A302755,A302757,A302758,A302759,A302760).

TRIBUNALE DI RAGUSA
FALL. N. 14/20 R.F.

VENDITA ASINCRONA TELEMATICA

Lotto 20 - Comune di Ragusa (RG), Zona Industriale III Fase. Intero compendio immobiliare composto da capannone industriale e dagli alloggi al piano primo facenti parte dello stesso corpo di fabbrica suddiviso in 4 differenti sub. Libero. **Prezzo base: Euro 985.500,00 (Offerta Minima Euro 739.125,00)** in caso di gara aumento minimo Euro 30.000,00. Vendita senza incanto asincrona telematica: **13/07/2021 ore 15:30**, partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara che terminerà il **20/07/2021, ore 15:30** salvo prolungamenti. Deposito offerte entro le ore 17:00 del **12/07/2021** tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacer.it. Maggiori info presso il curatore Dott. Epifanio Massimo Bua, cell. 347 1803997 - e-mail: epifaniobua@yahoo.it e su www.tribunale.ragusa.giustizia.it, www.giustizia.catania.it, www.corteappellocatania.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. A4196233).

TRIBUNALE DI CATANIA
ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 115/11 R.G.E.

LOTTO UNICO - Belpasso, Contrada Fondaco - Valcorrente. Capannone industriale prefabbricato di circa mq 1.320 con circostante terreno di pertinenza esclusiva di mq 3.000 e con annessa area uso piazzale di mq 2.000. **Prezzo base: Euro 337.837,50.** Vendita senza incanto: **16 luglio 2021 ore 18:00**, innanzi al delegato Avv. Valerio Scelfo in Catania, Via Ronchi, 12. Deposito offerte entro le ore 18:30 del giorno antecedente presso il delegato. Info: tel. 095 7465060 nei giorni di martedì e giovedì ore 16.30 - 19.30 e su www.tribunalecatania.it, www.giustizia.catania.it, www.corteappellocatania.it e www.astegiudiziarie.it. (A243665).

TRIBUNALE DI CATANIA
ESEC. IMM. N. 569/10 R.G.E.

LOTTO UNICO - Comune di Catania (CT), Via Della Lucciola, 8. Appartamento al p. 1° composto da 4 vani ed accessori. **Prezzo base: Euro 38.070,00 (Offerta Minima Euro 28.552,50)** in caso di gara aumento minimo Euro 1.000,00. Vendita senza incanto: **15/07/2021 ore 09:30**, innanzi al professionista delegato Avv. Bernardo Frosina presso i locali di Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A., in Catania, Corso delle Province, 203, scala E. Deposito offerte entro le ore 18:30 del **14/07/2021** presso lo studio del delegato in Catania, Corso Italia, 171. Maggiori info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel. 095 370246 nei gg. di mar. e gio. ore 17-19 e su www.tribunalecatania.it, www.giustizia.catania.it, www.corteappellocatania.it e www.astegiudiziarie.it. (A276244).